herpy

IGUANE

Basilisco verde

Basiliscus plumifrons

Basiliscus plumifrons è una lucertola snella, di un verde intenso, originaria delle foreste pluviali dell'America centrale, nota per correre sull'acqua su due zampe. Il maschio ha creste sulla testa, sul dorso e sulla coda. La specie è diurna, veloce e timida e richiede un terrario alto, umido e caldo, con una zona d'acqua, UVB e cibo vivo.

Famiglia: Corytophanidae Nome inglese: Green Basilisk

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**45-90 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**7-13 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo e semiacquatico**
Habitat	**Foresta pluviale e zona umida**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**120 × 60 × 120 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**25-30 °C**
Punto caldo	**35-40 °C**
Temperatura, notte	**23-26 °C**
Umidità	**60-80%**
Acqua	**Parte acquatica**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti, frutta e vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**18-24 mesi**
Uova per deposizione	**4-19 uova**
Deposizioni all'anno	**1-5**
Incubazione	**56-70 giorni** a 28-31 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Basiliscus plumifrons è il più grande dei basilischi: una lucertola snella e arboricola, con zampe posteriori lunghe, una coda molto lunga e grandi occhi da gialli ad arancioni. Sia il maschio sia la femmina sono di un verde vivo con macchie bianche e blu e disegni scuri lungo il collo e il dorso. Il maschio ha creste in tre punti: una doppia cresta sulla testa, una cresta dorsale alta e una cresta caudale. La femmina ha solo una piccola cresta sulla testa. I giovani non hanno le creste e hanno una colorazione meno appariscente.

I maschi raggiungono 65-90 cm di lunghezza con la coda, le femmine 45-60 cm. Il corpo da solo (dal muso alla cloaca) misura in media circa 25 cm negli esemplari grandi, e la coda costituisce la maggior parte della lunghezza.

La specie fu descritta nel 1876 da Edward Drinker Cope. Il nome della specie deriva dal latino pluma, piuma, e frons, fronte, e allude alla piccola appendice simile a una piuma davanti alla grande cresta sulla nuca. Il nome del genere deriva dal greco basiliskos, piccolo re.

I basilischi sono famosi per la capacità di correre sulla superficie dell'acqua. Corrono sulle zampe posteriori, si appoggiano alla coda e creano sacche d'aria con i piedi, in modo da non affondare. Questa abilità serve per fuggire, e sanno anche nuotare e immergersi. Gli animali sono timidi e nervosi, tollerano poco la manipolazione, e gli esemplari catturati in natura raramente si adattano. La specie è considerata la più difficile da mantenere tra i basilischi e non è adatta ai principianti.

Nella specie è stata descritta la partenogenesi (riproduzione senza maschio), una delle poche tra le lucertole simili alle iguane ad avere questa capacità.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Basiliscus plumifrons vive nell'Honduras orientale, in Nicaragua, Costa Rica e Panama occidentale, soprattutto sul versante caraibico dell'America centrale. La specie si trova anche lungo la costa pacifica del Costa Rica sudoccidentale. La località tipo è Sipurio, in Costa Rica.

> **Areale d'origine:** Honduras, Nicaragua, Costa Rica e Panama.

HABITAT

La specie vive nella foresta pluviale umida di pianura, lungo le rive di fiumi, ruscelli, stagni e laghi. È arboricola e diurna e si osserva sia sui rami sopra l'acqua sia sulle rocce lungo la riva. Se spaventata, corre sull'acqua o si immerge. Il clima è caldo e umido tutto l'anno e la temperatura corporea preferita dell'animale è circa 32 °C.

I maschi sono territoriali e un maschio difende un'area in cui vivono diverse femmine. Le uova vengono deposte in buche nella sabbia o nel terreno caldo e umido. I nemici sono rapaci, opossum, coati e serpenti.

Cura

IL TERRARIO

Un adulto necessita di un terrario alto, di almeno 120 × 60 × 120 cm (lunghezza × profondità × altezza), e più grande è meglio. L'altezza è importante perché la specie si arrampica e si scalda al sole in alto. Una coppia, o un maschio con due-tre femmine, richiede un terrario più grande con più punti di basking e più nascondigli.

Allestisci con rami solidi a diverse altezze, fogliame fitto di piante robuste come *Epipremnum*, *Dracaena* e *Philodendron* e molti nascondigli. Il substrato deve trattenere l'umidità: fibra di cocco o corteccia di cipresso sono adatte. Il terrario deve essere abbastanza chiuso da mantenere l'umidità, ma ben ventilato, e il coperchio deve essere sicuro. L'animale è veloce e nervoso e, se spaventato, può farsi male al muso contro il vetro: copri quindi i lati e la parte inferiore del frontale e colloca il terrario in un luogo tranquillo. Realizza una zona d'acqua in cui l'animale possa nuotare (vedi la sezione sull'acqua).

Tieni un solo maschio nel terrario. I maschi combattono e un maschio sottomesso non sta bene. I maschi possono iniziare a combattere già a cinque mesi di età e allora vanno separati.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

L'aria deve mantenersi a 25-30 °C di giorno e la zona di basking deve avere una temperatura superficiale di 35-40 °C, misurata con un termometro a infrarossi. Di notte vanno bene 23-26 °C. I valori sono gli stessi per i tre basilischi più comuni. Usa uno spot alogeno sopra un ramo in alto e, per la notte, un emettitore di calore ceramico con termostato se la stanza è fredda, e proteggi tutte le lampade in modo che l'animale non possa scottarsi.

Il resto del terrario deve essere più fresco, così che l'animale possa scegliere tra calore e ombra. Misura con termometri digitali presso la zona di basking e nella parte fredda. Una temperatura troppo bassa causa una cattiva digestione e un sistema immunitario indebolito, e l'animale deve sempre poter allontanarsi dal calore.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 60-80 %. Nebulizza il terrario e il fogliame 1-2 volte al giorno, oppure usa un impianto di nebulizzazione o pioggia con timer, e misura con un igrometro. Le piante, un substrato umido e la zona d'acqua mantengono alta l'umidità e gli animali bevono le gocce dalle foglie. Un periodo leggermente più asciutto e fresco in inverno, con

un'umidità del 45-55 %, può essere usato prima della riproduzione.

La ventilazione non va sacrificata per l'umidità. Se l'aria ristagna ed è bagnata, crescono le muffe e l'animale sviluppa problemi respiratori e della pelle.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Il terrario deve avere una zona d'acqua abbastanza grande e profonda da permettere all'animale di sdraiarsi e nuotare. La specie cerca l'acqua quando è spaventata e può restare sotto la superficie per diversi minuti. Posiziona la zona d'acqua sotto i rami, in modo che l'animale possa saltarci dentro e risalire facilmente. L'animale defeca nell'acqua, quindi questa va filtrata o cambiata spesso.

ILLUMINAZIONE E UVB

Basiliscus plumifrons è diurno e necessita di UVB per tutto il giorno per sintetizzare la D3 e assorbire il calcio. La specie si scalda al sole e alla penombra vicino all'acqua, e la lampada UVB deve fornire la zona 2 di Ferguson, cioè un indice UV di al massimo circa 3 nella zona di basking e inferiore nel resto del terrario. Un tubo T5 al 6 % o una lampada equivalente di solito va bene, ma la distanza dipende dal tipo di lampada, quindi segui le indicazioni del produttore e, se possibile, misura. Gli UVB non passano attraverso vetro o plastica, e i tubi si sostituiscono secondo le indicazioni del produttore.

La luce si accende per 12 ore e si spegne per 12 ore tutto l'anno. Integra con LED potenti per le piante e per l'animale. La luce solare naturale in una gabbia a rete all'aperto in estate è un vantaggio, ma l'animale deve avere ombra e non deve mai stare in pieno sole in un terrario di vetro.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Basiliscus plumifrons è soprattutto un predatore e mangia prede vive e in movimento. La dieta è composta da insetti: grilli, cavallette, blatte, super vermi e larve. Le tarme della farina e le larve della tarma della cera sono grasse e si danno solo ogni tanto. Gli adulti possono ricevere un piccolo pesce o un topino appena nato scongelato una o due volte al mese. Frutti di bosco, mango e papaya possono essere dati in piccole quantità agli adulti, ma nei giovani causano facilmente feci molli, e alcuni animali non vogliono affatto la frutta.

I giovani vengono nutriti ogni giorno, gli adulti ogni giorno o a giorni alterni, con la quantità che l'animale mangia in circa 10 minuti. Il cibo si dà a tarda mattinata, quando l'animale si è scaldato. Spolvera gli insetti con calcio a quasi ogni pasto e con un integratore vitaminico una volta alla settimana, e nutrili bene per 1-3 giorni prima di darli all'animale. I giovani hanno un elevato fabbisogno di calcio.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è timida, nervosa e veloce e non è un animale da manipolare. Gli esemplari nati in cattività acquistati da piccoli si adattano meglio di quelli catturati in natura. Un animale spaventato fugge, corre contro i vetri e può farsi male, quindi avvicinati al terrario e allontanati con calma. I maschi sono territoriali e aggressivi verso gli altri maschi e non devono mai essere tenuti insieme. Il maschio annuisce con la testa sia come minaccia sia come corteggiamento. Le femmine sono voraci durante l'alimentazione e possono sopraffare un giovane maschio, quindi i giovani maschi dovrebbero crescere da soli prima di essere messi con le femmine.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio ha tre creste (testa, dorso e coda), la femmina solo una piccola cresta sulla testa. Il sesso si riconosce quando le creste del maschio iniziano a crescere. Gli animali raggiungono la maturità sessuale dopo 18-24 mesi, ma i maschi possono iniziare a combattere già a cinque mesi e vanno allora separati. Le prime covate di una giovane femmina sono spesso del tutto o quasi del tutto infertili.

ACCOPPIAMENTO

Un maschio e una o più femmine possono essere tenuti insieme in un grande terrario. La riproduzione è regolata da umidità, temperatura e durata del giorno: un periodo un po' più fresco e asciutto seguito da temperatura e umidità più alte dà inizio all'accoppiamento. Tieni le femmine separate dal maschio per un periodo prima di metterle insieme. Il maschio annuisce con

la testa e afferra la femmina per la pelle della nuca, e l'accoppiamento dura circa 10 minuti. La stagione inizia a fine primavera.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina diventa più rotonda una o due settimane dopo l'accoppiamento e inizia a cercare un sito di deposizione alla terza settimana. Depone 4-19 uova per covata e fino a quattro-cinque covate in una stagione; le ultime covate della stagione sono spesso infertili. Offrile un'ampia cassetta di deposizione profonda e umida con una miscela di torba, terra e sabbia. Può iniziare a scavare molto prima della deposizione. Se scava senza deporre, o non mangia, può essere un segno di difficoltà di deposizione.

INCUBAZIONE

Le uova vengono segnate sulla parte superiore e trasferite, mantenendo lo stesso lato rivolto verso l'alto, in un'incubatrice con vermiculite e acqua (circa 1:1 in peso), dove vengono interrate per due terzi. La temperatura deve essere di 28-31 °C e l'umidità alta, soprattutto nelle prime quattro settimane. Le uova devono essere umide, ma non bagnate. I piccoli schiudono dopo otto-dieci settimane e l'intera covata schiude nell'arco di uno-due giorni.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli restano nell'incubatrice finché il sacco vitellino non è stato assorbito e vengono poi spostati in un terrario allestito come quello degli adulti. Vengono nutriti ogni giorno con piccoli grilli e larve, spolverati con calcio e vitamine. I giovani hanno un elevato fabbisogno di calcio. Più giovani possono stare insieme finché sono piccoli, ma vanno tenuti sotto controllo, e i maschi vanno separati al più tardi a cinque mesi di età.

Salute ed errori comuni

La specie è sensibile allo stress e agli errori di gestione:

- Malattia metabolica delle ossa per carenza di UVB, calcio e D3.
- Lesioni al muso per urti contro il vetro.
- Problemi respiratori e della pelle per scarsa ventilazione o aria costantemente umida.
- Feci molli nei giovani che ricevono frutta.
- Parassiti, soprattutto negli esemplari catturati in natura; i nuovi animali vanno tenuti in quarantena.
- Difficoltà di deposizione nelle femmine senza un luogo adatto per deporre.

Perdita di peso, appetito ridotto, letargia e secrezioni nasali richiedono un veterinario esperto in rettili.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.